



Milano, 21 Novembre 2023

**Audizioni annuali dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente**  
**“Le Audizioni periodiche 2023 appaiono come un’occasione ideale per fare un punto intermedio di rendicontazione al fine di sintonizzare al meglio le strategie per il prossimo biennio”**

**Memoria di E.ON Italia S.p.A.**

**E.ON Italia S.p.A.**  
Via dell’Unione 1  
20122 Milano  
[www.eon.com](http://www.eon.com)

Signor Presidente, signori Membri del Collegio,

ringraziamo l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (“l’Autorità”) per l’occasione di interlocuzione offerta e desideriamo innanzitutto manifestare il nostro apprezzamento per il momento di analisi e di riflessione sullo stato di attuazione del Quadro Strategico 2022-2025.

Come noto, il business di E.ON in Italia si concentra sullo sviluppo di soluzioni per i clienti, in conformità alla strategia perseguita a livello di Gruppo societario di appartenenza. Esso ha, da ormai diversi anni, scelto rifocalizzare le proprie attività nella gestione delle reti, nella fornitura di commodity ai propri clienti e nella realizzazione di servizi innovativi vocati alla ottimizzazione dei consumi e, più in generale, alla sostenibilità ambientale.

Siamo fortemente convinti che il nostro orientamento strategico rappresenti un impegno concreto verso un mercato dell’energia proiettato nel futuro, in cui l’attenzione alle esigenze dei consumatori di energia si coniuga ad un convinto impegno nella transizione ecologica. Abbiamo assunto come fondamento della nostra visione quello di dare un contributo a rendere il Paese “più verde”, attraverso la realizzazione di soluzioni di efficienza energetica e di generazione rinnovabile per le case, le aziende, le città.

\*\*\*

Negli ultimi anni i mercati energetici hanno fronteggiato situazioni inattese e profondamente critiche. La pandemia Covid-19 prima e le crisi di carattere geopolitico, purtroppo ancora lontane dalla soluzione, hanno influenzato negativamente gli approvvigionamenti e i prezzi di mercato. Tutti i portatori di interesse hanno dovuto affrontare sfide di notevole complessità: i consumatori, costretti a sopportare incrementi del costo delle *commodities*; gli operatori, che si sono dovuti confrontare con equilibri economico-finanziari preoccupanti; i decisori di ogni livello, chiamati a disegnare misure di elevato impatto in tempi molto stringenti.

Sede legale  
Via dell’Unione 1  
20122 Milano

Capitale Sociale  
Euro 500.000.000,00 i. v.  
P.Iva / C.F. 04732570967  
R.E.A. 1768583  
Soggetta a direzione  
e coordinamento del  
socio unico  
E.ON SE

Anche il momento attuale si conferma complesso a causa dell'impennata inflazionistica che non risparmia il settore energetico. I prezzi all'ingrosso delle *commodities* si presentano ancora elevati, anche se ben lontani dai picchi raggiunti nelle fasi più acute della crisi, e non esenti da rischi di consistente volatilità.

Tuttavia il sistema energetico, con il contributo di tutti i suoi attori, ha saputo reagire, arginando gli impatti negativi. È nostra convinzione che occorra trarre spunto dalle situazioni traumatiche vissute per guardare al futuro con ottimismo e proseguire con rinnovata determinazione nel percorso verso mercati energetici efficienti, equi e sostenibili, nel segno di un più rapido slancio verso la decarbonizzazione.

\*\*\*

Con riferimento al mercato al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale, si rileva con soddisfazione che il superamento delle tutele di prezzo per i clienti finali, avviato dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 in recepimento delle norme euro-unitarie e oggetto di svariate proroghe, si sta concretizzando, almeno per una parte dei clienti finali domestici. Questi potranno quindi godere appieno dei benefici di un regime pienamente concorrenziale. Si ritiene tuttavia essenziale che il percorso di apertura del mercato sia completato quanto prima con il superamento del regime di Maggior Tutela anche per la quota, non esigua, di clienti vulnerabili del settore elettrico.

*Tempi e modalità  
di superamento dei  
regimi di tutela*

Nel settore del gas naturale gli operatori della vendita, dopo un articolato ma doveroso processo di informazione dei propri clienti finali, stanno per applicare, a coloro che sono serviti in Tutela Gas e ancora non hanno attivato un'offerta di mercato libero, le offerte previste e monitorate dall'Autorità. A questo punto è quindi già possibile esprimere una valutazione positiva sul processo nel complesso lineare di superamento del servizio di Tutela Gas, con il mantenimento di offerte regolate per i soli clienti vulnerabili.

Il processo di superamento della Maggior Tutela nel settore elettrico, fin da principio più complesso data la diversa condizione di partenza – il servizio regolato può essere erogato dai soli esercenti collegati alle società di distribuzione concessionarie e di conseguenza il mercato è caratterizzato da un elevato grado di concentrazione, si sta svolgendo in un clima di maggior incertezza. L'introduzione, per via legislativa, di modifiche al quadro di riferimento, quali le previsioni relative alla cosiddetta “clausola sociale” introdotte dal decreto-legge n. 48 del 4 maggio 2023 (“Lavoro”), ed il protrarsi di riflessioni sull'opportunità di ulteriori proroghe incidono in modo non trascurabile sulle valutazioni degli operatori nell'imminenza dello svolgimento della gara di assegnazione. In particolare, eventuali posticipi della data di attivazione della fornitura del Servizio a Tutele Graduali, oltre a ingenerare disorientamento nel consumatore, determinerebbero rischi accresciuti anche per gli operatori, che dovrebbero scontare nelle proprie strategie di offerta l'ipotesi concreta che i lotti posti ad asta subiscano, per varie ragioni, profonde modificazioni, in riduzione, della numerosità. Più in generale, gli operatori del settore, che attendono ormai da alcuni anni l'opportunità di competere per la de-concentrazione del mercato dell'energia elettrica, e che su questa prospettiva hanno costruito i propri piani di investimento, potrebbero tener conto, nelle proprie strategie di gara, dei rischi legati all'instabilità normativa. È evidente come, in questo quadro, il processo di assegnazione del Servizio a Tutele Graduali potrebbe risentire di un minore livello di competizione, in termini di numero dei partecipanti e di livello delle offerte,

con un impatto negativo *in primis* sui clienti finali. Confidiamo quindi che l’Autorità possa dar seguito al percorso proficuamente intrapreso nella direzione del superamento del regime di Maggior Tutela, nei tempi prefissati (compresa la data prevista per l’avvio della fornitura al 1° aprile 2024) e contribuendo, per quanto di propria competenza, al superamento delle disposizioni che introducono gli elementi di rischio sopra richiamati.

Infine, con riferimento infine agli aspetti operativi legati all’assegnazione e all’avvio del Servizio a Tutele Graduali, si accolgono con favore le soluzioni avanzate dall’Autorità nel Documento per la Consultazione 461/2023/R/eel in tema di allineamento dei dati presenti nel Registro Centrale Ufficiale funzionali al trasferimento dei clienti dalla Maggior Tutela al nuovo servizio, soluzioni che tuttavia andrebbero a nostro avviso rafforzate anche in coordinamento con l’Agenzia delle Entrate. È necessario, infatti, adottare ogni misura utile a scongiurare i casi in cui l’ esercente entrante si trovi nell’impossibilità di contattare il cliente per instaurare un corretto rapporto contrattuale o, addirittura, di emettere fattura per il servizio prestato.

\*\*\*

Passando al contesto più generale in cui il processo di liberalizzazione si sta sviluppando, sembra che il quadro geopolitico, seppure caratterizzato dal permanere di importanti elementi di destabilizzazione legati al conflitto in Ucraina e al più recente in Medio-Oriente, si rifletta in ambito energetico con quotazioni delle commodity elevate, ma ancora distanti dai picchi estremi registrati lo scorso inverno. Con il confermarsi di queste prospettive, si condivide il processo di superamento degli aiuti a famiglie e imprese per fronteggiare il caro-energia che sta adottando il Governo, in coerenza tra l’altro con il quadro comunitario. L’implementazione delle azioni di sostegno determina inevitabilmente per gli operatori ripercussioni in termini operativi e finanziari, oltre che potenziali criticità nei rapporti di filiera, e dovrebbe quindi limitarsi alle fasi emergenziali delle crisi. Si fa riferimento, tra l’altro, al rafforzamento del cosiddetto bonus sociale in favore dei clienti in stato di disagio economico, dallo scorso ottobre sostituito dal contributo straordinario sulle sole forniture di energia elettrica, che ha più volte portato all’erogazione di contributi a favore dei clienti finali superiori agli importi fatturati, disincentivando le azioni di risparmio energetico da parte dei beneficiari e determinando criticità lungo la filiera. D’altra parte, si apprezza la scelta di una gradualità nell’approccio, in quanto essa consente di limitare le ripercussioni negative in termini di morosità da parte dei clienti finali. Al contempo, si rimane a disposizione per l’implementazione tempestiva di eventuali ulteriori azioni di sostegno che dovessero rendersi necessarie nei confronti dei consumatori finali a fronte di possibili peggioramenti del contesto geopolitico, oltre che di altre situazioni emergenziali locali, confidando che l’Autorità, laddove il Governo non individui misure alternative al trasferimento degli aiuti in bolletta, si adoperi per una regolazione il più possibile lineare e stabile.

\*\*\*

Il settore della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale risulta ancora caratterizzato da un incremento su base annuale degli operatori attivi nella vendita, come fotografato dall’ultimo Rapporto di monitoraggio retail 2022 dell’Autorità, a conferma di una tendenza ininterrotta che caratterizza l’ultimo decennio. Risulta dunque di fondamentale importanza che i venditori mostrino di possedere idonei requisiti, a garanzia del sistema e a tutela del cliente finale. Apprezziamo quindi la pronta individuazione da

*L’attuale scenario sembra consentire il graduale superamento dei sostegni emergenziali a favore di famiglie e imprese*

*Qualificare l’attività di vendita per garantire un mercato solido e sicuro*

parte dell’Autorità delle modalità puntuali di verifica del possesso dei requisiti di onorabilità e finanziari per la permanenza dei venditori di energia elettrica nell’Elenco istituito dal Ministero dell’Ambiente della Sicurezza Energetica e ci auguriamo possano trovare presto attuazione analoghe disposizioni anche per il settore del gas.

La garanzia del rispetto e dell’adempimento dei principi di onorabilità e professionalità assume rilevanza anche per gli intermediari di vendita che commercializzano energia elettrica e gas per conto dei venditori al di fuori dei locali commerciali. Intervenire sulla regolamentazione dei canali di vendita in questa fase di completa apertura alla concorrenza dei mercati al dettaglio sarebbe un passo in più verso l’affidabilità del settore, in un momento nel quale la valutazione da parte del cliente per il cambio offerta o cambio fornitore ha bisogno di essere indirizzata nella migliore e più corretta modalità possibile.

\*\*\*

Negli ultimi tempi, le dinamiche di relazione tra venditore e cliente sono state influenzate anche dalla situazione congiunturale di elevata volatilità dei prezzi all’ingrosso dell’energia elettrica e del gas naturale. In termini di contenuti e di numerosità di contatti il cliente ha avuto bisogno di comprendere meglio non, come nel passato, questioni relative alla fornitura in senso tecnico, quali ad esempio la fatturazione dei propri consumi, ma l’andamento dei costi della materia prima, rispetto ai quali il fornitore ha avuto limitatissimi margini di intervento. La risposta che abbiamo dato a questa esigenza come venditori è stata lavorare alla predisposizione di *best practice* a tutela dei consumatori, attraverso la predisposizione di strumenti, sia di carattere informativo che operativo, volti a migliorare la comprensione dello scenario di mercato e contestualmente indirizzare al meglio le richieste specifiche provenienti dai nostri clienti. È evidente però che se lo scenario di tensioni geopolitiche, con ripercussioni sul prezzo delle materie prime, dovesse protrarsi, in una situazione magari di contestualità rispetto alla fisiologica gestione delle richieste dei clienti finali in relazione al Servizio a Tutele Graduali, potrebbe rendersi opportuna una rivalutazione degli indicatori di qualità commerciale. Si potrebbe, ad esempio, introdurre un’esplicita correlazione tra la numerosità delle segnalazioni e le ragioni di contatto del venditore, distinguendo le numeriche effettivamente riferibili a tematiche afferenti alla qualità del servizio da quelle riconducibili a ragioni di natura esogena.

\*\*\*

Come già anticipato, si condividono convintamente le previsioni del Legislatore e dell’Autorità a garanzia dell’affidabilità dei venditori di energia elettrica e gas naturale. Si auspica tuttavia che, a valle di una prima fase di rodaggio, le disposizioni operative relative alla permanenza nell’Elenco Venditori possano essere adeguate al fine di superare alcune rigidità legate al rispetto stringente delle norme che regolano i rapporti di filiera. Ciò al fine di evitare l’invio di segnalazioni automatiche al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in assenza di inadempimenti sostanziali, ma per questioni meramente tecnico-operative risolvibili nell’ambito della normale gestione dei rapporti tra l’utente e la sua controparte. Al contempo, il condizionamento della permanenza negli elenchi alla puntualità dei pagamenti dell’utente non può prescindere dalla definizione di regole chiare nella gestione dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti e dalla standardizzazione dei tracciati di fatturazione tra il trasportatore o il distributore e l’utente. Se nel settore elettrico molto è già stato fatto, nel settore del gas l’Autorità ha

*Gli indicatori di qualità commerciale dovrebbero tener conto dei fattori esogeni al rapporto venditore - cliente*

*Simmetrizzare i rapporti di filiera per minimizzare i rischi di sistema*

recentemente intrapreso il percorso di revisione del Codice di rete tipo della distribuzione di gas naturale e di standardizzazione dei tracciati delle fatture di vettoriamento. Esprimiamo piena condivisione per il processo regolatorio, che vede un apprezzabile coinvolgimento dei venditori, convinti che il suo completamento debba costituire una precondizione per l'applicazione, anche nel settore gas, dei requisiti di puntualità ai fini della permanenza nell'Elenco Venditori.

La regolazione ha finora posto particolare attenzione al rischio di inadempimento degli utenti sulla tenuta del sistema. Nel corso degli ultimi anni, l'aumento dell'incidenza della fatturazione da parte dei distributori di corrispettivi di ammontare negativo – tra cui, come sopra ricordato, i corrispettivi di compensazione della spesa per disagio economico – ha evidenziato accresciuti rischi di inadempimento anche da parte delle imprese di distribuzione, nei casi di emissione di fatture a credito dell'utente. Su questo aspetto, si apprezzano i chiarimenti dell'Autorità in tema di liquidazione delle note di credito. Tuttavia, oggi, in caso di inadempimento delle imprese di distribuzione, gli utenti subiscono un'elevata esposizione su componenti che dovrebbero avere natura prettamente, potendo fare ricorso esclusivamente alle tutele previste dalla disciplina civilistica. È evidente che, in caso di importi di una certa rilevanza, l'inadempimento del distributore può determinare situazioni di criticità finanziaria per i venditori e, in generale, di tenuta dell'intera filiera. Si riterrebbe pertanto opportuno che la regolazione introducesse disposizioni specifiche per la gestione di queste eventualità, prevedendo una maggiore simmetria nei rapporti disciplinati dal Codice di rete tipo della distribuzione di gas naturale e dal Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica.

\*\*\*

Il Sistema Informativo Integrato ha assunto nel tempo un ruolo sempre più centrale per lo scambio di informazioni e richieste tra i diversi soggetti della filiera dell'energia, consentendo la standardizzazione e, in molti casi, l'automatizzazione delle attività degli operatori, con evidenti ritorni positivi in termini di efficienza e qualità del servizio fornito. Si sostiene, al riguardo, l'esigenza di continuare nella strada di standardizzazione sul Sistema Informativo Integrato dei processi ancora gestiti tramite rapporto diretto tra distributori e utenti. In particolare, costituirebbe un significativo efficientamento il potenziamento dei collegamenti tra il Sistema e le banche dati istituzionali esterne, al fine della corretta gestione dei dati di anagrafica fiscale necessari all'emissione delle fatture elettroniche e della puntuale individuazione dei clienti finali in possesso dei requisiti di vulnerabilità.

*Proseguire il percorso di centralizzazione dei processi sul SII – il processo di voltura con cambio fornitore nel gas*

Uno dei traguardi regolatori da conseguire prioritariamente per il tramite del Sistema Informativo Integrato è comunque, a nostro giudizio, costituito dalla definizione del processo di voltura con cambio fornitore nel settore gas. L'introduzione di tale processo, in analogia a quanto è stato già proficuamente implementato da alcuni anni nel settore elettrico, completerebbe la definizione dei processi di acquisizione previsti dalla regolazione, e costituirebbe un rilevante elemento di semplificazione e velocizzazione dei processi anche e soprattutto a beneficio dei clienti finali.

\*\*\*

In merito alla regolazione del trasporto gas, dallo scorso 1° ottobre 2023 è entrata in vigore la riforma di conferimento di capacità ai *city gate* disciplinata dalla Delibera 147/2019/R/gas. Si esprime apprezzamento per gli sforzi di Autorità e di tutti gli attori coinvolti per garantire l'avvio di una riforma arrivata a compimento dopo un lungo periodo di gestazione. Tale riforma introduce diverse semplificazioni gestionali per gli utenti all'interno del processo di conferimento della capacità gas, la quale non sarà più assegnata su richiesta dello *shipper* ma verrà calcolata e attribuita direttamente dall'impresa di trasporto sulla base dei dati messi a disposizione dal Sistema Informativo Integrato. Per garantire tali benefici, è necessario assicurare una corretta assegnazione delle capacità, ancora viziate da diffuse incongruenze originate dall'utilizzo di viste indipendenti, e meccanismi di computo delle Capacità di Trasporto Convenzionale differenti tra i diversi attori coinvolti. Si ritiene perciò necessario uniformare i flussi con cui vengono gestiti i valori di capacità, ad esempio convogliando tutte le informazioni sul Registro Centrale Unico.

\*\*\*

In tema tariffario, il recente Documento per la Consultazione 424/2023/R/gas ha illustrato gli orientamenti dell'Autorità in merito al processo di Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di *Criteri di regolazione delle tariffe del servizio di trasporto di gas naturale per i periodi regolatori 2014-2017 e 2018-2019*. Consapevoli delle necessità di aderire al dettato giurisdizionale, desta preoccupazione l'ipotesi di attuare una revisione, ora per allora, del metodo di determinazione delle tariffe con un ricalcolo dei corrispettivi di trasporto per gli anni 2014-2019. Una revisione ex-post dei corrispettivi produrrebbe impatti sensibili per molti operatori lungo l'intera filiera e costituirebbe, più in generale, un precedente di revisione della regolazione capace di generare una situazione di sfiducia per gli operatori anche in relazione alle pianificazioni aziendali future, con il rischio di scoraggiare gli investimenti nel settore. Sulla base di tali motivazioni, auspichiamo che possa essere adottata una soluzione alternativa, basata sull'adeguamento dei corrispettivi di entrata solamente a partire dai valori futuri. Riteniamo in ogni caso necessario evitare una qualsiasi revisione dei corrispettivi di uscita, che determinerebbe impatti sulle componenti tariffarie applicate ai clienti finali, peraltro difficilmente recuperabili dalle società di vendita.

\*\*\*

Con la delibera di fine luglio 345/2023/R/eel, l'Autorità ha approvato il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), proseguendo con il processo che si era aperto nel 2015 e ponendo le basi per una delle principali sfide per il servizio elettrico nei prossimi anni. Il duplice obiettivo, di rendere coerente il disegno italiano con le nuove regole europee (Regolamento *CACM*, Regolamento *Balancing*, Regolamento Elettrico) e, al contempo, garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, è posto in un contesto caratterizzato dalla crescente diffusione di impianti di generazione rinnovabile e distribuita, nonché dal progressivo venir meno della disponibilità dei tradizionali impianti di generazione termoelettrica. Tra gli elementi di particolare rilievo emerge quello relativo alle modalità di scambio informativo e di compensazione economica tra le parti (*Balance Service Provider* e *Balance Responsible Party*), su cui sarà opportuno condurre ulteriori valutazioni per addivenire ad una regolazione puntualmente definita.

*La riforma del conferimento di capacità gas esprimerebbe i suoi maggiori benefici accentrando i flussi informativi*

*La regolazione "ora per allora" delle tariffe di trasporto gas introdurrebbe rilevanti criticità lungo la filiera*

*Mercato elettrico all'ingrosso in profonda trasformazione: la riforma del dispacciamento e l'integrazione dei mercati europei*

Per quanto riguarda gli scenari di integrazione dei mercati tra paesi europei, il Regolamento *Balancing* introduce regole armonizzate e la creazione di piattaforme europee comuni per lo scambio di energia di bilanciamento. A Giugno 2023 è diventata operativa la piattaforma per lo scambio di *automatic Frequency Restoration Reserve* (Piattaforma *aFRR*), sviluppata nell'ambito del progetto PICASSO. Da tale data si sono registrati nei mesi estivi dei picchi anomali fortemente negativi (e positivi) sui prezzi di sbilanciamento quattorari e orari. Tali prezzi costituiscono una distorsione nel funzionamento del sistema elettrico italiano e determinano per gli utenti del dispacciamento un aumento assai rilevante dei costi. Si esprime perciò particolare apprezzamento per l'iniziativa intrapresa da Autorità con la recente delibera 475/2023/R/eel con cui viene avviata una istruttoria conoscitiva volta a chiarire le cause e individuare possibili soluzioni in merito alle anomalie riscontrate nella formazione dei prezzi di sbilanciamento.

\*\*\*

È evidente che l'abilitazione delle unità di consumo alla prestazione di servizi di flessibilità rappresenta l'orizzonte cui dovremmo approssimarci nel minor tempo possibile per una transizione energetica consapevole ed efficiente dal punto di vista dei costi di gestione del sistema elettrico e degli obiettivi ambientali fissati nella regolazione comunitaria e nazionale. E.ON Energia ha già registrato un'evoluzione del comportamento del consumatore nei mercati di vendita al dettaglio, veicolata dalla consapevolezza dei dati di consumo. Il Portale Consumi ha contribuito a questa consapevolezza, ma la sola disponibilità del dato per il consumatore interessato non esprime tutto il potenziale che lo stesso potrebbe avere anche per soluzioni energetiche ed autoconsumo. Il cliente finale tipo, coadiuvato da un *partner* tecnico, può arrivare a comprendere le opportunità di efficienza energetica e di autoconsumo configurabili rispetto alla gestione della propria utenza. In questa prospettiva, auspichiamo che, per i clienti interessati ad una gestione attiva della propria utenza, sia presto consentito l'accesso ai dati di consumo da parte di terzi, opportunamente delegati e nel rispetto di modalità regolate di gestione del dato. In considerazione delle peculiarità caratteristiche dei dati di fornitura, l'accesso dei terzi ai dati di consumo dei clienti potrebbe in prima battuta essere consentito solo ad operatori dotati di requisiti di onorabilità e di affidabilità certificati dall'inserimento nell'Elenco Venditori di energia elettrica, già soggetti a specifica regolamentazione.

*L'accesso ai terzi dei dati di consumo facilita lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza e autoconsumo*

Il Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso e la relativa regolazione attuativa hanno dato l'abbrivio a soluzioni energetiche che contribuiranno in misura significativa al perseguimento degli obiettivi europei e nazionali di transizione energetica. In attesa che il quadro normativo relativo alle comunità energetiche e alle forme di autoconsumo collettivo si completi con l'emanazione del relativo Decreto Ministeriale, la pubblicazione della mappa di validità biennale georeferenziata da parte del GSE delle cabine primarie rappresenta uno strumento di notevole supporto nella fase di dimensionamento delle configurazioni di autoconsumo e delle comunità di energia da fonti rinnovabili.

\*\*\*

In relazione agli elevati prezzi delle *commodities* dovuti alle crisi geopolitiche e alle conseguenti tensioni sui mercati, risulta quanto mai necessario, nel percorso di decarbonizzazione dei consumi, sostenere il processo di rinnovamento del parco edilizio italiano. Ciò al fine di rendere più efficienti e sostenibili le abitazioni e diminuire in maniera strutturale la spesa dei consumatori, limitando al contempo la necessità per il Governo di erogare misure di sostegno ai soggetti svantaggiati. Il settore residenziale italiano – caratterizzato per la maggioranza da immobili non di recente costruzione – rappresenta il fulcro su cui concentrare e promuovere interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi. In questo contesto, gli obiettivi che verranno posti dalla futura normativa comunitaria “*Case green*” renderanno ancora più urgente la necessità di formulare misure strutturali che sappiano indirizzare il sistema italiano – anche sulla scorta delle esperienze maturate negli ultimi anni – verso un processo realistico e complessivo di efficientamento delle abitazioni. Oltre a garantire maggiori premialità in base alle performance energetiche raggiunte, sarà quindi opportuno prioritizzare le misure per le persone meno abbienti e rendere loro disponibili strumenti di natura finanziaria o creditizia (quali ad esempio, le opzioni di cessione del credito, pur se con opportune limitazioni), di particolare rilievo nell’attuale congiuntura caratterizzata da elevati livelli di inflazione e tassi di interesse.

Anche sul versante dello sviluppo delle rinnovabili *utility scale*, il contesto di *policy* in via di definizione pone sfide molto ambiziose per il settore, in particolare per l’eolico e il fotovoltaico, il cui sviluppo dovrà garantire al settore elettrico una crescita della quota rinnovabile fino al 65% al 2030. Ciò potrà essere raggiunto grazie a differenti modalità di contrattualizzazione a lungo termine, la cui convivenza sarà imprescindibile. Preme evidenziare, infatti, l’importanza per il settore delle rinnovabili dello sviluppo di contratti di lungo termine privati (i cosiddetti *Power Purchase Agreement*), i quali dovranno coesistere in maniera sinergica con i meccanismi di sostegno pubblico, come i Contratti per Differenza (attualmente previsti dal cosiddetto Decreto Ministeriale “FER1” e in futuro dal Decreto Ministeriale “FER X”).

In questo quadro, auspichiamo che il cosiddetto Decreto “Aree Idonee”, di cui si attende la pubblicazione, renda disponibili criteri chiari e flessibili per l’identificazione delle aree idonee all’installazione degli impianti rinnovabili, senza introdurre all’opposto vincoli innecessari ed eccessive restrizioni alla utilizzazione. Incoraggiamo l’Autorità nel processo di revisione, già avviato, del Testo Integrato per le Connessioni Attive, al fine di armonizzare la regolazione con i decreti vigenti ed emanandi in materia di autorizzazione degli impianti.

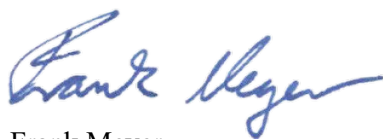
Riterremo centrale il ruolo dell’Autorità anche nel caso in cui il Governo optasse per l’introduzione di misure di compensazione territoriale a favore delle Regioni che ospiteranno nuovi impianti rinnovabili ai fini del raggiungimento dei *target* nazionali. Al riguardo, esprimiamo in primo luogo la nostra contrarietà al trasferimento delle compensazioni alle popolazioni del territorio per il tramite delle bollette energetiche. qualora tuttavia le Regioni intendessero avanzare iniziative in questo senso, riterremo necessaria un’armonizzazione delle norme regionali, onde evitare che iniziative eterogenee e non correttamente inserite nella regolazione centrale possano determinare rilevanti impatti operativi e finanziari alle società della vendita.



\*\*\*

Ringraziando ancora per l'opportunità di dialogo offerta, esprimiamo la nostra rinnovata disponibilità ad un confronto collaborativo e rivolgiamo al Presidente, ai Membri del Collegio e agli Uffici dell'Autorità i nostri migliori auguri di buon lavoro.

E.ON Italia S.p.A.



Frank Meyer  
*Chief Executive Officer*



Leonardo Santi  
*Director  
Regulatory & Political Affairs*